

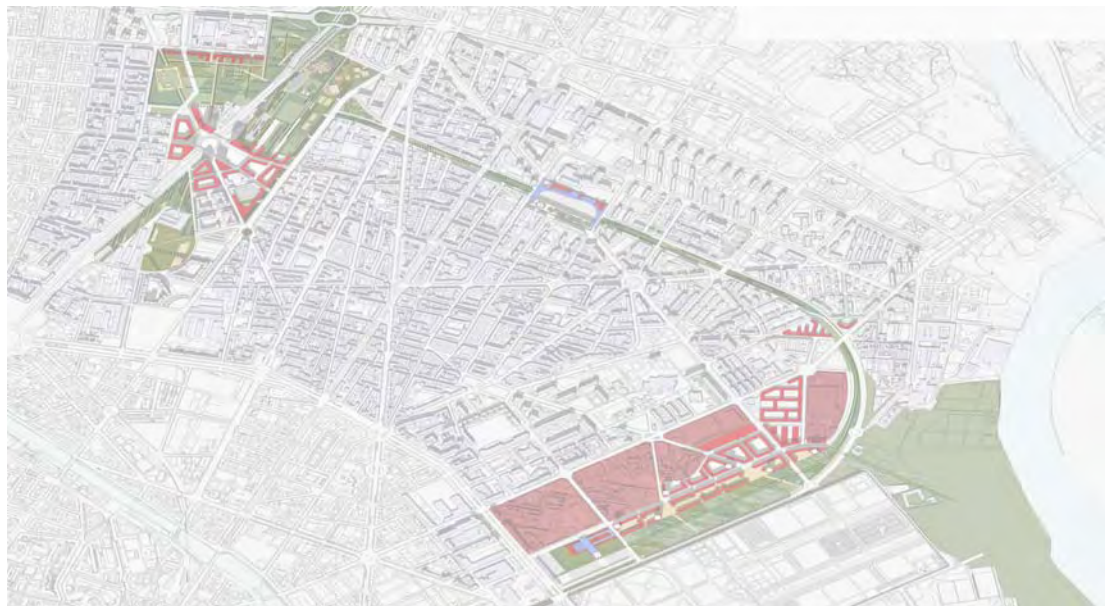


CITTA' DI TORINO

DIVISIONE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA  
VIA MEUCCIN° 4

**VARIANTE N. 200 AL PRG**  
VARIANTE STRUTTURALE AI SENSI DELLA L.R. 56/77 E S.M.I. E DELLA L.R. 1/07

## **LINEA 2 DI METROPOLITANA E QUADRANTE NORD-EST DI TORINO**



### **PROGETTO PRELIMINARE**

### **VERIFICA DI COMPATIBILITÀ CON IL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA**

**DIRETTORE DIVISIONE  
RESPONSABILE DEL  
PROCEDIMENTO**

Dr.ssa. Paola Virano

**PROGETTISTA  
RESPONSABILE TECNICO  
AMBITO SPINA 4**

Arch. Angelica Ciocchetti

**PROGETTISTA  
RESPONSABILE TECNICO  
AMBITI SCALO VANCHIGLIA  
E SEMPIONE GOTTARDO**

Arch. Rosa Gilardi

**RESPONSABILE TECNICO  
PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA**  
Ing. Enrico Gallo (Settore Ambiente e Territorio)

Torino, Ottobre 2010

## SOMMARIO

1	RELAZIONE DESCRITTIVA .....	2
	<i>Introduzione</i> .....	2
	<i>i) Analisi delle norme urbanistiche relative alle aree oggetto di verifica e l'individuazione delle connessioni tra le definizioni delle destinazioni d'uso del suolo e le classi acustiche del D.P.C.M. 14/11/1997</i> .....	3
	<i>ii) Elenco delle aree cui non è stato possibile assegnare univocamente una classe acustica durante la Fase I e la classe attribuita a ciascuna</i> .....	4
	<i>iii) Analisi derivante dalla Fase II, relativa alla fase di progetto per l'area oggetto di verifica e allo stato di fatto per le aree ad essa limitrofe</i> .....	5
	<i>iv) Accostamenti critici rimossi durante la fase di omogeneizzazione</i> .....	6
	<i>v) Verifica del rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 6, comma 3 della L.R. 52/00 e del punto 6 dei criteri generali della D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802I “Criteri per la classificazione acustica del territorio”</i> .....	7
	<i>vi) prescrizioni specifiche ed indicazioni</i> .....	8
2	GIUDIZIO DI COMPATIBILITÀ .....	9

# 1 RELAZIONE DESCRITTIVA

## Introduzione

La Variante 200, come descritto nella relazione illustrativa, interessa una rilevante porzione del territorio comunale (circa 2.400.000 m<sup>2</sup>, comprese anche le aree dei Progetti Unitari di Suolo Pubblico) nel quadrante nord e nord-est e si articola in due macro ambiti: ambito Spina 4 e ambito Scalo Vanchiglia ed ex trincea ferroviaria.

Le nuove previsioni urbanistiche, in estrema sintesi, individuano nuove aree da trasformare, con *mix* di destinazioni in percentuali variabili tra residenza, aspi, terziario e produttivo nonché evidenziano alcune aree consolidate, prevalentemente con presenza di residenza e attività artigianali.

Dal punto di vista acustico, l'area è attualmente caratterizzata da aree di tipo misto, con presenza di aree prevalentemente industriali e isolati residenziali, nonché rilevanti aree destinate a servizi pubblici, anche sensibili.

Dal punto di vista formale si evidenziano numerosi accostamenti critici residui, anche con rilevante salto di classe; le principali criticità acustiche dell'area sono rappresentate dalla presenza di alcune realtà produttive con attività di piazzale e dalle infrastrutture stradali, in particolare le vie Bologna e Cigna, e in second'ordine, i corsi Vercelli e Giulio Cesare.

La verifica della compatibilità è stata sviluppata in buona parte contestualmente alla progettazione delle varianti: il processo iterativo ha permesso di ottimizzare le previsioni normative al fine di garantire il rispetto dei criteri regionali di cui alla *D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 “Criteri per la classificazione acustica del territorio” e smi.*

La verifica di compatibilità è predisposta dall'ing. Enrico Gallo, alle dipendenze presso il Settore Ambiente e Territorio della Città di Torino; tale attività è equiparata ad attività svolta in collaborazione con altro tecnico competente in acustica ambientale già riconosciuto, ai sensi dell'art. 16, comma 4 della L.R. 52/2000.

**i) Analisi delle norme urbanistiche relative alle aree oggetto di verifica e l'individuazione delle connessioni tra le definizioni delle destinazioni d'uso del suolo e le classi acustiche del D.P.C.M. 14/11/1997**

Come indicato nella relazione illustrativa del Piano di Classificazione Acustica, è possibile di norma attribuire alle aree consolidate una prima classe acustica (ovvero un intervallo di classi) per l'elaborazione, secondo le linee guida regionali, della bozza di zonizzazione acustica.

La variante introduce la nuova area normativa MP1, caratterizzata dalla presenza di attività produttive e artigianali compatibili con la residenza.

Le connessioni tra le destinazioni d'uso del suolo e le classi acustiche significative per gli ambiti di variante sono riportate nella Tabella 1.

**Tabella 1: classificazione acustica da Fase I**

<i>Area normativa</i>	<i>Classe acustica</i>
<i>R2</i>	<i>II-III</i>
<i>R3</i>	<i>II-III</i>
<i>M1</i>	<i>III-IV</i>
<i>MP1</i>	<i>III-V</i>
<i>MP</i>	<i>IV-VI</i>
<i>M2</i>	<i>IV-VI</i>
<i>FS</i>	<i>0 / IV</i>
<i>aree da trasformare e aree a servizi</i>	<i>X (non si assegna di norma una classe acustica in Fase I)</i>

Nell'ambito 5.200 sono ricompresi edifici scolastici già classificati in classe I; inoltre la scheda normativa dell'Ambito 9.209 CIMAROSA individua tra i servizi ammessi servizi di interesse comune e istruzione inferiore, nonché richiede l'individuazione di una fascia con finalità di mitigazione acustica.

Considerate la presenza e la previsione di recettori sensibili per i quali, in applicazione dei criteri generali della D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802, è da riconoscere la classe I di massima tutela, è opportuno che tali usi siano evidenziati cartograficamente, anche ai sensi dell'art. 13, comma 2 della N.T.A del P.C.A.

Per la specificità dei recettori, si ricorre pertanto alla frammentazione delle aree normative individuando l'area da destinare al recettore sensibile (nonché la fascia di mitigazione, per l'ambito 5.209) secondo quanto previsto dai criteri regionali, che specificano “*casi in cui vi sia una particolare frammentazione e compenetrazione tra aree a differente destinazione d'uso e/o utilizzo del territorio. In queste situazioni converrà superare il vincolo della forma originale dei Poligoni del P.R.G.C., provvedendo ad eventuali operazioni di frammentazione e di conseguente omogenizzazione sulla base dei criteri sopra indicati.*”

**ii) Elenco delle aree cui non è stato possibile assegnare univocamente una classe acustica durante la Fase I e la classe attribuita a ciascuna**

Esaurita la prima fase di associazione tra destinazioni d'uso e classi acustiche, non risulta assegnabile alcuna classe acustica a numerose aree normative. Si procede pertanto ad elencare tali aree, attribuendo loro, sulla base delle specifiche destinazioni, una classe acustica per il completamento della bozza di zonizzazione.

- Ambito 5.200 Spina 4 – Fossata Rebaudengo: **ipotizzato intervallo III-IV**
- Ambito 5.201 Spina 4 – RFI: **ipotizzato intervallo III-IV**
- Ambito 5.202 Spina 4 – Docks Dora: **ipotizzata classe IV**
- Ambito 9.200 REGALDI: **ipotizzato intervallo III-IV e classe I alle aree sensibili**
- Ambito 9.201 PIANO DI RECUPERO POLLONE: **ipotizzata classe IV**
- Ambito 9.202 QUITTENGO: **ipotizzata classe IV**
- Ambito 9.203 PACINI OVEST: **ipotizzato intervallo III-IV**
- Ambito 9.204 MOTTALCIATA: **ipotizzata classe III**
- Ambito 9.205 PACINI EST: **ipotizzato intervallo IV/VI**
- Ambito 9.206 RISTORI: **ipotizzata classe III**
- Ambito 9.207 URMET: **ipotizzato intervallo III-IV**
- Ambito 9.208 PONCHIELLI: **ipotizzata classe III**
- Ambito 9.209 CIMAROSA: **ipotizzate classi II e III e classe I alle aree sensibili**
- Ambito 9.210 BOLOGNA: **ipotizzata classe III**
- Ambito 9.211 REGIO PARCO: **ipotizzato intervallo III-IV**
- Ambito 9.212 SEMPIONE: **ipotizzata classe III**
- Ambito 9.213 SAN GIOVANNI BOSCO: **ipotizzata classe IV**
- Ambito 9.214 CHERUBINI: **ipotizzata classe II IV**
- Ambito 9.215 MADDALENE: **ipotizzato intervallo III-IV**
- Ambito 9.216 BRESCIA: **ipotizzata classe III**
- Ambito 9.217 CRUTO: **ipotizzata classe III**
- Istituto Zooprofilattico e complesso scolastico Istituti Bodoni e Beccari: **ipotizzate classi III e I**
- Edificio Poste via Monteverdi: **ipotizzata classe III**
- Area a parcheggio, già destinata a viabilità in via Tollegno angolo via Caresana: **ipotizzata classe III**
- Area a verde, già destinata a viabilità via Ponchielli: **ipotizzata classe III**
- Area a verde, già destinata ai raccordi con la viabilità in sottosuolo della zona Meisino-Colletta: **ipotizzata classe III**

**iii) Analisi derivante dalla Fase II, relativa alla fase di progetto per l'area oggetto di verifica e allo stato di fatto per le aree ad essa limitrofe**

L'analisi territoriale di completamento e perfezionamento ha rilevato per diversi ambiti la presenza di attività produttive e assimilabili (quali magazzini militari e deposito mezzi pubblici), a fronte di destinazioni di progetto misto-residenziali per diverse aree di trasformazione.

A fronte di tale quadro,

a. *per le aree delle quali è prevista contestuale attuazione:*

Ambito 5.200 Spina 4 – Fossata Rebaudengo (Comprensorio 1)

Ambito 9.200 REGALDI

b. *nonché per le aree dimesse o parzialmente dimesse (anche aree militari):*

Ambito 9.207 URMET

Ambito 9.209 CIMAROSA

Ambito 9.210 BOLOGNA

prevalgono per la classificazione da Fase II le classi acustiche ipotizzate da progetto;

c. *per le aree da trasformare con attività economiche in essere:*

Ambito 5.200 Spina 4 – Fossata Rebaudengo (Comprensorio 2)

Ambito 9.204 MOTTALCIATA

Ambito 9.206 RISTORI

Ambito 9.208 PONCHIELLI

Ambito 9.216 BRESCIA

Ambito 9.217 CRUTO

per la classificazione da Fase II le classi acustiche ipotizzate da progetto sono corrette alla luce degli usi in essere, con proposta di riclassificazione in classe acustica IV.

Per le aree consolidate e le aree a servizi si confermano le destinazioni di progetto.

In merito agli accostamenti critici presenti tra aree normative dello stesso isolato, si evidenziano:

1. accostamento tra l'Ambito 9.208 PONCHIELLI (**classe IV**) e il complesso scolastico Istituti Bodoni e Beccari (**classe I**);
2. accostamento nell'Ambito 9.209 CIMAROSA tra la fascia verde con funzioni di mitigazione (**classe III**) e l'area destinata servizi di interesse comune e istruzione inferiore (**classe I**);
3. accostamenti negli isolati compresi tra via Corelli, Cravero, Ancina e corso Taranto tra l'Ambito 9.214 CIMAROSA (**classe III**) e le aree destinate servizi istruzione – università (**classe I**);
4. accostamento nell'isolato compresi tra via S.Benigno, Bologna, Pergolesi, Regio Parco, tra le aree a destinazione residenziale (**classe III**) e l'area destinata a servizi istruzione (**classe I**);
5. accostamento tra l'Ambito 9.213 SAN GIOVANNI BOSCO (**classe IV**) e l'area normativa dell'ospedale San Giovanni Bosco (**classe I**);
6. accostamento nell'isolato tra via Fossata, via Lauro Rossi e Via Cigna tra l'area normativa M1 (**classe V**) e l'Ambito 5.200 Spina 4 – Fossata Rebaudengo (**classe III**);
7. accostamento tra l'area a servizi – parcheggi in via Tollegno angolo via Caresana (**classe III**) e le aree destinate servizi istruzione di via Tollegno (**classe I**);
8. accostamenti nell'Ambito 5.200 Spina 4 – Fossata Rebaudengo (Comprensorio 2) tra le aree destinate a parco (**classi III e IV**) e le aree con presenza di edifici scolastici (**classe I**);

#### **iv) Accostamenti critici rimossi durante la fase di omogeneizzazione**

La fase di omogeneizzazione (fase III) è stata condotta nel rispetto delle indicazioni dei criteri della D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802.

Sono oggetto di omogeneizzazione gli isolati compresi:

- tra via Bologna, Pacini, Regaldi, corso Novara: **classe IV**
- tra via Bologna, nuova Regaldi, Pacini, corso Novara: **classe IV**
- tra via Ponchielli, nuova viabilità ambito 209 , via Cimarosa: **classe II**
- area a servizi/plessi scolatici via Tollegno: **classe I**
- via Cherubini, Cruto, Cimarosa: **classe IV**
- tra via Corelli, Cravero, Ancina e corso Taranto: **classe I**
- tra via Gottardo, Monterosa, Pergolesi, Mercadante (area San Giovanni Bosco): **classe I**
- tra via Rossi, ex tracciato ferroviario, via Cigna (parte sud): **classe IV**
- tra via Fossata, via Rossi, via Fossata int.70: **classe IV**
- tra via Fossata int.70, via Rossi, via Cigna: **classe III**
- tra via Manuzio, via Bongiovanni, ex tracciato ferroviario, via Broglio: **classe IV**
- area ex-ferroviaria a S-E di via Fossata: **classe IV**

Il processo in particolare ha comportato la rimozione degli accostamenti critici di cui alla punto *iii*), accostamenti 2, 3, 5, 6, 7.

La perimetrazione degli accostamenti critici rimossi è riportata nella Tavola FASE 2 – VARIANTE

v) **Verifica del rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 6, comma 3 della L.R. 52/00 e del punto 6 dei criteri generali della D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802I “Criteri per la classificazione acustica del territorio”**

Le nuove previsioni urbanistiche non inducono nuovi accostamenti critici e riducono sensibilmente il numero e/o l'entità degli accostamenti preesistenti.

Significativa in particolare la riduzione degli accostamenti critici generati dall'area dell'ex scalo Vanchiglia e isolati limitrofi (già posti in classe V e ora riclassificati in classe III e IV) e dalla soppressione delle aree già classificate come esclusivamente industriali (classe VI), a fronte di nuove destinazioni d'uso previste di tipo misto.

Permangono tuttavia accostamenti critici di prima classificazione, in particolare per la presenza di area di tipo misto in prossimità di recettori sensibili, situazione comune a tutto il tessuto consolidato cittadino,.

In diversi casi l'accostamento critico preesistente risulta traslato, a causa di variazioni di destinazione urbanistica o per variazioni grafiche intervenute con la Variante. È il caso dell'accostamento tra l'Ambito 9.208 PONCHIELLI e il complesso scolastico Istituti Bodoni e Beccari, per l'esistenza di attività di servizio differenti, ma già ricomprese in un'unica area dal Piano regolatore con l'assegnazione della classe acustica più tutelante (classe I). La Variante, separando le area normative, consente una classificazione acustica della aree maggiormente aderente agli usi (classe IV e I).

Infine nel caso dell'Ambito 5.200 Spina 4 – Fossata Rebaudengo (Comprensorio 2) modifiche grafiche variano il livello del contatto tra l'area con previsione a parco e gli edifici scolastici, da contatto di II livello (oltre il sedime stradale) a contatto di I livello (adiacenza delle aree) per l'inclusione del sedime stradale stesso nell'area normativa.



## **vi) prescrizioni specifiche ed indicazioni**

Ad integrazione delle verifiche formali sviluppate nei precedenti punti, si riportano alcune prescrizioni e indicazioni al fine di risanare o evitare l'insorgenza di situazioni acusticamente critiche:

1. i progetti unitari di suolo pubblico previsti devono essere sviluppati con soluzioni per la riduzione delle emissioni acustiche;
2. contestualmente all'attuazione di tutti gli ambiti con previsioni di insediamenti residenziali o recettori sensibili, nel caso di criticità acustiche legate al traffico veicolare, devono essere sviluppati o assunti progetti di cui al punto 1, da attuarsi anche per i lotti quale intervento di risanamento acustico a tutela dei nuovi recettori;
3. fatta salva l'attuazione degli interventi di cui al punto 2, nel caso di superamenti residui, l'attuazione dovrà prevedere la realizzazione di soluzioni edilizie finalizzate a proteggere gli ambienti destinati al riposo e a migliorare l'isolamento di facciata, il comfort termico e la corretta ventilazione naturale degli ambienti, minimizzando l'esigenza di mantenere le finestre aperte, nel quadro delle valutazioni del Protocollo ITACA;
4. per l'ambito Ambito 9.209 CIMAROSA deve essere realizzata una fascia con funzioni di mitigazione acustica a salvaguardia del recettore sensibile e deve essere limitato il traffico veicolare di attraversamento con specifica regolamentazione della viabilità;
5. per l'Ambito 9.215 MADDALENE, a fronte della possibilità di insediare un impianto di distribuzione carburante, è opportuno escludere la possibilità di realizzare attività di autolavaggio;
6. per l'Ambito 5.200 Spina 4 – Fossata Rebaudengo devono essere previste soluzioni progettuali di mitigazione degli impatti acustici della viabilità di accesso alla città sul viale della Spina.

Ulteriori specifiche prescrizioni ed indicazioni da inserire nelle norme tecniche di attuazione del Piano e degli strumenti esecutivi potranno essere individuate nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica della Variante, anche sulla base dei documenti di approfondimento a corredo del Rapporto Ambientale.

## **2 GIUDIZIO DI COMPATIBILITÀ**

È stato condotta la verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica della variante n.200, secondo quanto previsto all'art. 13 delle N.T.A del P.C.A, in conformità a quanto previsto dal punto 5 della *D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802I “Criteri per la classificazione acustica del territorio”*.

Alla luce di tale verifica, la proposta di variante n. 200 risulta compatibile con il Piano di Classificazione Acustica.

Dovranno essere definite le modalità e tempi per l'aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 10 della N.T.A.